

zione dei conti dei conti presentati dagli Stati membri per le spese dell'esercizio finanziario 1991 finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione «garanzia» (GU L 352, pag. 82), La Corte (Sesta Sezione), composta dai signori J.L. Murray, presidente della Quarta Sezione, facente funzione di presidente della Sesta Sezione, P.J.G. Kapteyn (relatore), G. Hirsch, H. Ragnemalm e R. Schintgen, giudici; avvocato generale: signor D. Ruiz-Jarabo Colomer; cancelliere: H. von Holstein, cancelliere aggiunto, ha pronunciato il 5 dicembre 1996 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1) *Il ricorso è respinto.*

2) *La Repubblica italiana è condannata alle spese.*

(¹) GU n. C 137 del 3. 6. 1995.

SENTENZA DELLA CORTE

(Quinta Sezione)

5 dicembre 1996

nel procedimento C-85/95 (domanda di pronuncia pregiudiziale del Bundesfinanzhof): John Reisdorf contro Finanzamt Köln-West (¹)

(Imposta sul valore aggiunto — Interpretazione dell'art. 18, n. 1, lett. a), della sesta direttiva 77/388/CEE — Detrazione dell'imposta pagata a monte — Obbligo del soggetto passivo — Possesso di una fattura)

(97/C 40/05)

(Lingua processuale: il tedesco)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nel procedimento C-85/95, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'art. 177 del Trattato CE, dal Bundesfinanzhof, nella causa dinanzi ad esso pendente tra John Reisdorf e il Finanzamt Köln-West, domanda vertente sull'interpretazione dell'art. 18, n. 1, lett. a), della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari — Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (GU L 145, pag. 1), la Corte (Quinta Sezione), composta dai signori J.C. Moitinho de Almeida (relatore), presidente di sezione, C. Gulmann, D.A.O. Edward, J.-P. Puissochet e P. Jann, giudici; avvocato generale: N. Fennelly, cancelliere: H.A. Rühl, amministratore principale, ha pronunciato, il 5 dicembre 1996, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

Gli artt. 18, n. 1, lett. a), e 22, n. 3, della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari — Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme,

autorizzano gli Stati membri a intendere per fattura non soltanto l'originale, ma anche qualsiasi altro documento equivalente che soddisfi i criteri da essi stabiliti, e attribuiscono loro il potere di prescrivere la produzione dell'originale della fattura per comprovare il diritto a detrazione, nonché quello di ammettere, se il soggetto passivo non ne è più in possesso, altre prove attestanti che l'operazione oggetto della domanda di detrazione è realmente avvenuta.

(¹) GU n. C 137 del 3. 6. 1995.

SENTENZA DELLA CORTE

5 dicembre 1996

nei procedimenti riuniti C-267/95 e C-268/95 (domande di pronuncia pregiudiziale della High Court of Justice, Chancery Division, Patents Court): Merck & Co. Inc. e a. contro Primecrown Ltd e a. e Beecham Group plc contro Europharm of Worthing Ltd (¹)

(Atto di adesione della Spagna e del Portogallo — Interpretazione degli artt. 47 e 209 — Fine del periodo transitorio — Artt. 30 e 36 del Trattato CE — Importazioni parallele di prodotti farmaceutici non brevettabili)

(97/C 40/06)

(Lingua processuale: l'inglese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nei procedimenti riuniti C-267/95 e C-268/95, aventi ad oggetto le domande di pronuncia pregiudiziale proposte alla Corte, a norma dell'art. 177 del Trattato CE, dalla High Court of Justice, Chancery Division, Patents Court (Regno Unito), nei procedimenti dinanzi ad essa pendenti tra Merck & Co. Inc., Merck Sharp & Dohme Ltd, Merck Sharp & Dohme International Services BV e Primecrown Ltd, Ketan Himatlal Mehta, Bharat Himatlal Mehta, Necessity Supplies Ltd, e tra Beecham Group plc e Europharm of Worthing Ltd, domande vertenti sull'interpretazione degli artt. 47 e 209 dell'Atto relativo alle condizioni di adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese e agli adattamenti dei Trattati (GU 1985, L 302, pag. 23), nonché degli artt. 30 e 36 del Trattato CE, la Corte, composta dai signori G.C. Rodríguez Iglesias, presidente, G.F. Mancini, J.L. Murray e L. Sevón, presidenti di sezione, C.N. Kakouris, C. Gulmann (relatore), D.A.O. Edward, J.-P. Puissochet e H. Ragnemalm, giudici; avvocato generale: N. Fennelly, cancelliere: signora L. Hewlett, amministratore, ha pronunciato, il 5 dicembre 1996, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1) *I periodi transitori previsti agli artt. 47 e 209 dell'Atto relativo alle condizioni di adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese e agli adeguamenti dei Trattati sono scaduti, per il Regno di Spagna, il 6 ottobre 1995, e, per la Repubblica portoghese, il 31 dicembre 1994.*